



**C. C. NAPOLI**  
**Giovedì, 24 agosto 2017**

# C. C. NAPOLI

Giovedì, 24 agosto 2017

## C. C. NAPOLI

24/08/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39	<i>GIANNI MERLO</i>	
<u>Quadarella imita Paltrinieri sui 1500 Entrambi puntano al bis negli 800</u>		1
24/08/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 46-47		
<u>Che Universiade! Quadarella d' oro</u>		3
24/08/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 13		
<u>Napoli e le Universiadi, l' occasione tanto attesa</u>		4
24/08/2017 <b>Il Mattino</b> Pagina 39		
<u>Il percorso</u>		6



C. C. NAPOLI

# Quadarella imita Paltrinieri sui 1500 Entrambi puntano al bis negli 800

Simona Quadarella, diciottenne romana di talento, aveva seguito con attenzione la finale 1500 di Gregorio Paltrinieri martedì.

Lo aveva visto scardinare la resistenza di Romanchuk tra i 500 e i 1000, e in quella parte di gara lei stessa ha messo a dura prova la tedesca Koehler, per andare a chiudere in 15'57"90, primato dell' Universiade. Grande crono per l' azzurra, allenata da Christian Minotti, che ha realizzato il suo secondo migliore tempo personale (quarto italiano all time). Così ha incassato il suo primo oro da mettere in bacheca quest' anno, dopo il bronzo mondiale, e adesso cercherà di meritarsi una collana anche negli 800, gara che l' ha vista finire al settimo posto ai Mondiali di Budapest. Quest' anno si è diplomata al Liceo Scientifico, una stagione davvero particolare per lei.

GREG IN CONTROLLO Paltrinieri è sceso in acqua nelle batterie degli 800. Ha evitato con cura di dannarsi l' anima. Ha fatto lo stretto necessario per entrare in finale, il quarto tempo 7'58"98. «Ho cercato - ha ammesso l' olimpionico delle 30 vasche - di controllare la gara senza fare troppa fatica, quindi non mi sono spremuto al massimo, come avevo fatto l' altra mattina nella batteria dei 1500. Se devo fare un paragone fra le due prove mattutine debbo dire che ho nuotato meglio in questi 800, perché i 1500 erano la prima gara dell' Universiade ed ero molto inchiodato. Oggi la stanchezza si è fatta logicamente sentire, ma mi sono trovato abbastanza bene in acqua. Vediamo cosa succede nella finale, che sarà combattuta. Sono più di uno i pretendenti al podio, ma io metto Romanchuk su tutti, mi è sembrato anche lui abbastanza sciolto».

FAME Secondo Cesare Butini, il dt azzurro, oggi Gregorio dovrebbe vincere il secondo oro, perché ha visto chiaramente affiorare la stanchezza della concorrenza, che sembra anche sazia dopo la lunga stagione. Gregorio, secondo lui, invece ha ancora fame, perché ha il progetto Tokyo in testa e vuole fare l' esperimento fino in fondo. Le tre gare in questa sequenza 800, 1500 e 10 km saranno nel programma solo alle Olimpiadi. Questa volta alle Universiadi hanno messo in calendario i 1500 nel mezzo, ma il test vale lo stesso. Paltrinieri aveva detto chiaramente nei giorni scorsi che l' impegno così gravoso non lo spaventa.

Sente dolorini dappertutto, ma è una condizione normale per lui a questo punto della stagione. Quando gli avevamo chiesto: dopo la doppia fatica in piscina, come farà a reggere per 10 km con tutte queste

Atletica | Prima finale di Diamond League

## Barshim da record «Possibile ovunque meglio a Zurigo»

• Dopo il 2.40 di Birmingham l'iridato di Londra vuole sfruttare il momento. «Qui condizioni speciali»



**Sopra: Misha Barshim, 26 anni, alle conferenze di ieri. A destra: media ai Mondiali di Londra e al campo solo una volta. Meglio non esagerare.**

**Se lo vuole che il campione ottenerlo ha superato l'obiettivo a quota 2.40 in carriera. L'ultima domenica scorsa nella gara di Birmingham.**

**Se lo vuole che il campione ottenerlo ha superato l'obiettivo a quota 2.40 in carriera. L'ultima domenica scorsa nella gara di Birmingham.**

SPORTS IN AGOSTO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

## Farah, ultima sulla pista Nuovo duello con Edris

• Dopo il 2.40 di Birmingham l'iridato di Londra vuole sfruttare il momento. «Qui condizioni speciali»



**Se lo vuole che il campione ottenerlo ha superato l'obiettivo a quota 2.40 in carriera. L'ultima domenica scorsa nella gara di Birmingham.**

**Se lo vuole che il campione ottenerlo ha superato l'obiettivo a quota 2.40 in carriera. L'ultima domenica scorsa nella gara di Birmingham.**

**IN TV ALLE 20 FOX SPORTS**

**Universiadi > A Taipei terzo oro azzurro**

**Quadarella imita Paltrinieri sui 1500 Entrambi puntano al bis negli 800**

**LA GUIDA Sciabola a squadre azzurri di bronzo Italia: 13 medaglie**

## Quadarella imita Paltrinieri sui 1500 Entrambi puntano al bis negli 800

**Giovani Merlo**  
L'azzurro romano, diciottenne, ha seguito con attenzione la finale 1500 di Gregorio Paltrinieri martedì. Lo aveva visto scardinare la resistenza di Romanchuk tra i 500 e i 1000, e in quella parte di gara lei stessa ha messo a dura prova la tedesca Koehler, per andare a chiudere in 15'57"90, primato dell' Universiade. Grande crono per l' azzurra, allenata da Christian Minotti, che ha realizzato il suo secondo migliore tempo personale (quarto italiano all time). Così ha incassato il suo primo oro da mettere in bacheca quest' anno, dopo il bronzo mondiale, e adesso cercherà di meritarsi una collana anche negli 800, gara che l' ha vista finire al settimo posto ai Mondiali di Budapest. Quest' anno si è diplomata al Liceo Scientifico, una stagione davvero particolare per lei.

**LA GUIDA**  
Sciabola a squadre azzurri di bronzo Italia: 13 medaglie

...o spartano, dopo il bronzo mondiale, e adesso cercherà di meritarsi una collana anche negli 800, gara che l' ha vista finire al settimo posto ai Mondiali di Budapest. Quest' anno si è diplomata al Liceo Scientifico, una stagione davvero particolare per lei.

**GREG IN CONTROLLO** Paltrinieri è sceso in acqua nelle batterie degli 800. Ha evitato con cura di dannarsi l' anima. Ha fatto lo stretto necessario per entrare in finale, il quarto tempo 7'58"98, «Ho cercato - ha ammesso l' olimpionico delle 30 vasche - di controllare la gara senza fare troppa fatica, quindi non mi sono spremuto al massimo, come avevo fatto l' altra mattina nella batteria dei 1500. Se devo fare un paragone fra le due prove mattutine debbo dire che ho nuotato meglio in questi 800, perché i 1500 erano la prima gara dell' Universiade ed ero molto inchiodato. Oggi la stanchezza si è fatta logicamente sentire, ma mi sono trovato abbastanza bene in acqua. Vediamo cosa succede nella finale, che sarà combattuta. Sono più di uno i pretendenti al podio, ma io metto Romanchuk su tutti, mi è sembrato anche lui abbastanza sciolto».

**FAME** Secondo Cesare Butini, il dt azzurro, oggi Gregorio dovrebbe vincere il secondo oro, perché ha visto chiaramente affiorare la stanchezza della concorrenza, che sembra anche sazia dopo la lunga stagione. Gregorio, secondo lui, invece ha ancora fame, perché ha il progetto Tokyo in testa e vuole fare l' esperimento fino in fondo. Le tre gare in questa sequenza 800, 1500 e 10 km saranno nel programma solo alle Olimpiadi. Questa volta alle Universiadi hanno messo in calendario i 1500 nel mezzo, ma il test vale lo stesso. Paltrinieri aveva detto chiaramente nei giorni scorsi che l' impegno così gravoso non lo spaventa.

Sente dolorini dappertutto, ma è una condizione normale per lui a questo punto della stagione. Quando gli avevamo chiesto: dopo la doppia fatica in piscina, come farà a reggere per 10 km con tutte queste



fitte nel motore? Ha risposto: «La gara mi darà le risposte che cerco. E' un' avventura divertente. La faccio per conoscermi meglio. Il progetto è ambizioso e quindi è normale che sia difficile. Se fosse semplice lo farebbero tutti».

*GIANNI MERLO*



## Napoli e le Universiadi, l'occasione tanto attesa

*Le due campioni fanno il punto sull'impulso benefico dei Giochi universitari. Intanto, a breve, partiranno i cantieri per l'impiantistica*

NAPOLI. A Taipei sono in pieno svolgimento le Universiadi, a conclusione delle quali verrà ufficializzato il passaggio di consegne con Napoli che le ospiterà nel 2019.

Un'occasione tanto attesa.

Dalla città, che ha fame di sport ma anche da quei campioni che hanno contribuito a farla conoscere nel mondo. Su Napoli 2019, per le Universiadi che saranno presi in consegna con il passaggio di bandiera con Taipei, Patrizio Oliva, leggenda del pugilato italiano, oro olimpico nei super leggeri a Mosca nel 1980, non ha alcun dubbio. Era tra i fuoriclasse che hanno portato la torcia olimpica alla Stazione Marittima, in arrivo da Taiwan: «Napoli è la città più idonea per ospitare le Universiadi, le Olimpiadi nascevano in Grecia, Napoli è fondata dai Greci, le Universiadi sono le olimpiadi degli universitari e Napoli ha una delle università più antiche del mondo, la Federico II, insomma un binomio perfetto, bellissima occasione per la nostra città cosa sia Napoli, non solo avvolta dallo stereotipo con la criminalità ma ricca di storia, monumenti, tradizioni culinarie, bellezze paesaggistiche, ricca di grandi personaggi storici. E alle Olimpiadi Napoli ha sempre dato tanti campioni e poi c'è la questione degli impianti, creandone nuovi e ristrutturando quelli già esistenti».

GLI IMPIANTI. E sulla salute degli impianti da rigenerare come primo effetto positivo delle Universiadi napoletane è d'accordo anche Davide Tizzano, canottiere e velista, dirigente e formatore: con due medaglie olimpiche nel canottaggio, una Louis Vuitton Cup nella vela a bordo del Moro di Venezia, è vicepresidente federale e dirige il centro di preparazione olimpica di Formia. Assieme a Patrizio Oliva ha fatto da scorta alla fiaccola olimpica passata a Napoli in viaggio per Taipei: «La nostra impiantistica, tra Collana, palestre e pista d'atletica al San Paolo in condizioni disastrose, come la struttura del Virgiliano in stato di abbandono, ha bisogno di un cambio di marcia. Quale occasione migliore per ripartire?».

E proprio per l'occasione sono stati stanziati 21 milioni di euro grazie ad un finanziamento della Regione Campania. Soldi che verranno utilizzati per il rifacimento della pista di atletica e dell'impianto di illuminazione del San Paolo, la realizzazione di una nuova vasca olimpionica contigua alla Scandone

### L'ORDINANZA Agenti hanno sanzionato quattro cocchieri. Potrebbero essere denunciati per maltrattamenti Cavalli sotto al sole, scattano le multe ai conduttori di carrozze turistiche

NAPOLI. La debba male a tre anni fa e vista ai conduttori di carrozze turistiche l'impiego dei cavalli nelle ore più calde della giornata. Ieri, per la prima volta, gli agenti della polizia municipale dell'Unità Turistica Ambientale della Polizia sono intervenuti in piazza Municipio dove hanno sanzionato quattro conduttori di carrozze turistiche per non aver rispettato l'ordinanza Comunale con la quale si vieta l'impiego dei cavalli che trainano le carrozze nelle ore più calde della giornata, dalle ore 13 alle 16. Gli agenti invece, dopo vari controlli effettuati, hanno accertato che i cavalli, nonostante il caldo soffermano e le temperature altamente elevate, sono stati costretti a lavorare anche nelle ore non consentite.

Tutti e quattro i conduttori che esplicano il loro servizio nei pressi di piazza Municipio, sono stati sanzionati, uno di loro è stato trovato in pieno divieto per due giorni di seguito ed altrettanto volte sanzionato. Ad un secondo conduttore che esercitava al posto della madre titolare è stata ritirata la licenza e sarà inasprita al servizio comunale che gestisce il rilascio delle licenze per il noleggio con conducente, per gli altri tre sono segnalati alla direzione sanitaria veterinaria per valutare eventuali sofferenze patite dai cavalli e alla direzione tutela animali del Comune di alta garanzia degli animali.

La sanzione prevista dall'ordinanza comunale va da 25 a 500 euro ma in questi casi non si esclude l'ipotesi del maltrattamento e dunque la probabile sospensione della licenza.



per il riscaldamento degli atleti e il completo restyling della stessa Scan done. Al Palabarbuto sarà rifatto il parquet da gioco, al Palavesuvio e al Paladennerlein interventi manutentivi. E poi erba sintetica per tutti i campi di allenamento di calcio, recinzione intorno alla pista del Virgiliano e la manutenzione degli spogliatoi al Polifunzionale di Soccavo. E un adeguamento del Lungomare per lo svolgimento delle gare di tennis e vela.

# Il percorso

## Dalla pallanuoto al cinema

Dopo aver giocato a pallanuoto e essersi dedicato da molto giovane alla scrittura giornalistica (su musica e arte), Edoardo De Angelis è approdato da regista, ma anche sceneggiatore e produttore al cinema, che ha riconosciuto come il proprio posto. Posto che gli ha infatti portato soddisfazioni e riconoscimenti.

Dopo essersi diplomato in regia al Centro sperimentale di cinematografia, e dopo aver realizzato alcuni cortometraggi tra cui «Mistero e passione di Gino Pacino», saggio di diploma con il quale ottiene il premio della critica al Küstendorf Film and Music Festival, dove lo nota anche Emir Kusturica arrivano i lungometraggi. Il primo è «Mozzarella Stories» nel 2011, con Luisa Ranieri e Luca Zingaretti. Seguono «Perez» (ancora con Zingaretti, e con Marco D' Amore), che viene presentato fuori concorso alla settantunesima Mostra del cinema di Venezia; e la partecipazione a «Vieni a vivere a Napoli» con l' episodio «Magnifico Shock». Del 2016 è invece il film «Indivisibili» storia triste di due gemelle siamesi (interpretate da Angela e Marianna Fontana) che cantano a matrimoni e feste di paese, che ottiene tra gli altri il Premio Pasinetti come miglior film e sei David di Donatello (con ben diciassette candidature).

**Edoardo De Angelis**  
«In città a creare il futuro»  
Il regista: non amo le ferie di massa, resto a casa e scrivo

Il percorso  
Della pallanuoto al cinema

Da un giovane pallanuotista e sceneggiatore di teatro, Edoardo De Angelis è approdato da regista, ma anche sceneggiatore e produttore al cinema, che ha riconosciuto come il proprio posto. Posto che gli ha infatti portato soddisfazioni e riconoscimenti.

Dopo essersi diplomato in regia al Centro sperimentale di cinematografia, e dopo aver realizzato alcuni cortometraggi tra cui «Mistero e passione di Gino Pacino», saggio di diploma con il quale ottiene il premio della critica al Küstendorf Film and Music Festival, dove lo nota anche Emir Kusturica arrivano i lungometraggi. Il primo è «Mozzarella Stories» nel 2011, con Luisa Ranieri e Luca Zingaretti. Seguono «Perez» (ancora con Zingaretti, e con Marco D' Amore), che viene presentato fuori concorso alla settantunesima Mostra del cinema di Venezia; e la partecipazione a «Vieni a vivere a Napoli» con l' episodio «Magnifico Shock». Del 2016 è invece il film «Indivisibili» storia triste di due gemelle siamesi (interpretate da Angela e Marianna Fontana) che cantano a matrimoni e feste di paese, che ottiene tra gli altri il Premio Pasinetti come miglior film e sei David di Donatello (con ben diciassette candidature).

**RELAYS EXPERIENCE**  
CORTE DEGLI ARAGONESI  
Via Vittoria Colonna 198 - 80137 SICHA (NA) IT  
Tel. +39 081 492224 - Fax +39 081 492240  
info@corte degliaragonesi.it  
www.cortegliaragonesi.it

IL MATTINO - NAZIONALE - 24 AGOSTO 2017 - 39